

OGGETTO: REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA INTERCULTURA

Art. 1 – Istituzione

1. La Consulta Intercultura, di seguito verrà denominata Consulta, è istituita dal Comune di Crema, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 04.06.2020;

Art. 2 - Obiettivi

1. L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire il benessere di tutta la comunità, persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale delle diverse componenti la collettività locale, nel pieno rispetto e nella promozione dei principi della Costituzione Italiana.
2. Combattere le barriere culturali, originate dalla compresenza di più culture sul territorio, alimentate a volte dalla scarsa conoscenza reciproca e dal pregiudizio, è un impegno indifferibile in una società in continuo cambiamento, più frammentata e complessa, per superare il senso di distacco e di "estraneità" reciproca che perdura anche a distanza di anni dall'arrivo nella nostra città di gruppi culturali diversi.
3. Il presente Regolamento si muove nel rispetto della Costituzione Italiana, dei suoi principi e valori, che sono alla base del nostro vivere insieme. Definisce e disciplina le finalità, le funzioni, l'organizzazione e il funzionamento della Consulta Intercultura, nonché delinea i rapporti tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale.

Art. 3 Finalità

1. La Consulta ha come finalità:
 - promuovere e valorizzare le opportunità che si creano nell'incontro tra le diversità, affrontandone anche gli aspetti di criticità.
 - Promuovere iniziative e attività volte a favorire l'inserimento paritario di tutte le cittadine e di tutti i cittadini nella comunità, prevenendo e/o rimuovendo ogni forma di discriminazione, culturale, religiosa, politica, economica/sociale, così come garantisce l'art.3 della Costituzione Italiana;
 - Favorire la piena integrazione di tutti attraverso la promozione e la tutela dei diritti e il rispetto dei doveri con azioni finalizzate a garantire ai cittadini e alle cittadine una corretta e adeguata conoscenza dei propri diritti e doveri (art.3 Costituzione);
 - Favorire l'incontro ed il dialogo tra cittadini italiani e no, portatori delle differenti culture presenti a Crema, promuovendo e sostenendo iniziative volte alla conoscenza e al rispetto

dei caratteri culturali delle popolazioni di diversa provenienza geografica e a favorire, da parte loro, la conoscenza della cultura locale;

- Educarsi e educare alla convivenza negli spazi di vita comuni, sviluppare la capacità di avvicinarsi a abitudini diverse;
- Promuovere specificatamente i diritti e le pari opportunità di tutti i cittadini favorendo la loro formazione e la partecipazione alla vita pubblica, indipendentemente dalla cultura di origine, in conformità dell'art.51 della Costituzione Italiana;
- Avvicinare i cittadini alla vita amministrativa e sociale perché diventino cittadini consapevoli e solidali, con diritti e doveri, garanti dell'opportunità di sviluppare forme di cittadinanza attiva.

Art. 4 Funzioni della Consulta

1. La Consulta è un organismo apolitico ed esercita le proprie funzioni in piena autonomia, pur collaborando con l'Amministrazione Comunale.
2. Nell'ambito delle proprie finalità, la Consulta è da intendersi come:
 - luogo di partecipazione, confronto, condivisione e dialogo tra cittadini/e di diversa provenienza geografica, culturale, religiosa che si riconoscono nel comune valore rappresentato dalla coesione e dal rispetto reciproco, quale base per il benessere della comunità.
 - strumento di osservazione del territorio per raccogliere informazioni rilevanti su temi e bisogni riconducibili alle attività di propria competenza.
 - spazio di confronto e collegamento con altre realtà del territorio (scuola, associazioni, organizzazioni sindacali, etc) che già operano su tematiche afferenti all'interculturalità e all'integrazione.
 - luogo di elaborazione di idee, iniziative e soluzioni innovative, per costruire una progettualità reale e condivisa che favorisca l'inclusione.
 - spazio di aggregazione per promuovere e organizzare momenti di incontro e attività ricreative (mostre, feste, eventi culturali, etc).
3. Essa potrà:
 - esprimere pareri su atti deliberativi, nelle materie relative all'immigrazione e all'interculturalità, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dai competenti organi comunali o di propria iniziativa.
 - presentare all'Amministrazione Comunale proposte, progetti concreti, iniziative e azioni in merito ai temi inerenti immigrazione, tutela dei diritti delle persone migranti, contrasto alle

discriminazioni, inclusione e coesione culturale, con riferimento, in particolare, alla scuola, al lavoro, alla casa, alle politiche sociali, alla sicurezza e in generale a quanto possa favorire l'inclusione e la coesione delle cittadine e dei cittadini;

- collaborare con l'Amministrazione Comunale nella promozione di dibattiti e incontri nel campo interculturale e di iniziative rivolte alla prevenzione di ogni forma di discriminazione;
 - essere parte attiva nel sostegno e realizzazione di spazi di mediazione culturale.
4. Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale hanno la facoltà di coinvolgere la Consulta nella formulazione di specifici documenti o atti e nell'organizzazione di iniziative volte all'integrazione.

Art. 5 Organizzazione e composizione

1. La Consulta opera attraverso i propri organismi che sono:
 - ✓ la Consulta Generale
 - ✓ il Portavoce
2. Possono far parte della Consulta:
 - ✓ cittadine e cittadini autocandidate/i, residenti a Crema e nei Comuni del cremasco indipendentemente dalla loro cittadinanza e dall'età, purché almeno 16 anni.
 - ✓ rappresentanti di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato.
3. La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.
4. L'iscrizione è possibile nel corso dell'anno facendo pervenire al Comune apposito modulo di iscrizione disponibile nel sito internet del Comune di Crema, allegando copia di un documento d'identità.
5. Ogni membro dovrà sottoscrivere l'impegno a rispettare i valori espressi in questo regolamento e ad adoperarsi affinché la Consulta consegua gli obiettivi prefissati.
6. Qualora fossero ravvisati comportamenti non coerenti e lesivi sia dell'immagine che dell'attività, la Consulta, a fronte di documentati motivi, può procedere a estromettere l'iscritto in apposita assemblea con i voti di almeno due terzi dei presenti. La richiesta di estromissione sarà posta in discussione e votata prima degli altri punti dell'ordine del giorno.
7. Possono partecipare alla Consulta, con diritto di parola ma non di voto:
 - ✓ il Sindaco
 - ✓ gli Assessori Comunali
 - ✓ i Consiglieri Comunali
 - ✓ i Presidenti delle altre Consulte Comunali di Crema

✓ eventuali esperti appositamente invitati

8. La Consulta Generale opera nella sua forma assembleare organizzata e disciplinata come da successivo art. 8. E' lasciata alla Consulta Generale l'opportunità di definire gruppi di lavoro su temi o progetti specifici.

Art. 6 Portavoce ed il Vice-Portavoce

1. La Consulta Generale, nella prima convocazione, elegge tra i propri componenti, sulla base di auto candidature:
 - ✓ **il Portavoce**
 - ✓ **il Vice Portavoce**
2. L'elezione avviene per maggioranza semplice dei votanti in occasione della prima seduta.
3. Per le votazioni successive sono ammessi al voto gli iscritti da almeno sei mesi.
4. Sono eleggibili tutti i componenti della Consulta ad eccezione di coloro che ricoprono cariche istituzionali o incarichi direttivi di partito.
5. Il mandato di Portavoce e Vice Portavoce ha una durata di due anni.
6. La Consulta Generale può revocare il mandato per giustificati motivi su richiesta di almeno 2/3 degli iscritti.

Art. 7 Funzioni del Portavoce e Vice Portavoce

1. Il Portavoce della Consulta assume le seguenti funzioni:
 - rappresenta la Consulta nelle relazioni esterne e nei rapporti con l'Amministrazione, convoca e coordina le assemblee della Consulta;
 - redige l'ordine del giorno delle assemblee;
 - nomina il Segretario della Consulta con diritto di revoca in qualsiasi momento. Il segretario ha compiti di verbalizzazione e tenuta degli elenchi degli iscritti;
 - redige una relazione annuale delle attività svolte da presentare in assemblea della Consulta e al Sindaco;
 - trasmette sia la convocazione delle assemblee che i relativi verbali al Sindaco, gli Assessori Comunali ed ai Consiglieri Comunali.
2. Il Vice Portavoce sostituisce il Portavoce in tutte le funzioni in caso di suo impedimento o su sua espressa delega.

Art. 8 Convocazione e modalità della Consulta Generale

1. La Consulta Generale si organizza mediante:

- **Sedute Ordinarie:** La Consulta è convocata in via ordinaria dal Portavoce. La prima riunione è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale che la presiede fino all'avvenuta elezione del Portavoce.
 - **Sedute Straordinarie:** La Consulta può essere convocata in via straordinaria, sempre dal Portavoce, in caso di ravvisata necessità o su richiesta di almeno un terzo degli iscritti.
2. Le convocazioni della Consulta vengono redatte dal Portavoce con comunicazione dell'ordine del giorno trasmesso per posta elettronica a tutti gli iscritti e al Sindaco, agli Assessori e ai consiglieri comunali.
 3. La comunicazione dovrà essere inviata almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta.
 4. Il Portavoce può invitare esperti esterni per approfondire aspetti tecnici e conoscitivi inerenti i temi iscritti all'ordine del giorno.
 5. Le sedute sono ritenute valide al raggiungimento di almeno un terzo degli iscritti.

Art. 9 Sede e supporto

1. La sede della Consulta è individuata presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
2. Il Portavoce è responsabile del corretto utilizzo degli spazi assegnati.
3. Le funzioni di segreteria limitatamente alle lettere di convocazione ed alla trasmissione delle convocazioni e dei verbali predisposti dal Portavoce della Consulta sono svolte da un dipendente comunale designato dal Dirigente responsabile del Servizio Politiche Giovanili e Pari Opportunità.

Art. 10. Altre Disposizioni

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento valgono le Leggi e le normative vigenti.